



Corsi on Line di Erba Sacra

TAROCCHI DI CROWLEY (THOTH TAROT)

I Tarocchi come via di conoscenza del Sé

Docente: Sebastiano Arena



Questo corso è riconosciuto come credito didattico
nella formazione di **OPERA**
Accademia Italiana di Formazione Olistica
www.accademiaopera.it

INDICE

Introduzione

Lezione 1: i Tarocchi come linguaggio simbolico

Lezione 2 – L’Albero della Vita e la struttura del mazzo

Lezione 3 – Gli Arcani Maggiori (0-7): dall’innocenza alla trasformazione

Lezione 4 – Gli Arcani Maggiori (8-14): l’ombra e la trasformazione

Lezione 5 – Gli Arcani Maggiori (15-21): la rivelazione del Sé

Lezione 6 – Gli Arcani Minori: le energie quotidiane

Lezione 7 – Le Carte di Corte: gli archetipi della personalità

Lezione 8 – Astrologia e simbolismo cosmico nel Thoth

Lezione 9 - Tecniche di lettura e lavoro intuitivo

Conclusione

Introduzione

Studiare i Tarocchi di Aleister Crowley significa avvicinarsi a un **linguaggio simbolico** che trascende il tempo e le culture.

Questo corso nasce dal desiderio di offrire una visione completa, consapevole e iniziatica della Tarologia, intesa non come arte di previsione, ma come via di conoscenza, di integrazione e di evoluzione interiore.

Nel vasto panorama dei mazzi di Tarocchi, tra cui ricordo i Tarocchi di Erba Sacra (Arena-Floris), il Thoth Tarot occupa un posto unico.

Crowley e Lady Frieda Harris non crearono semplicemente un mazzo illustrato, ma un vero e proprio **sistema di pensiero esoterico**: un atlante della coscienza che unisce in sé Cabala, Astrologia, Alchimia e filosofia ermetica.

Mentre gli altri mazzi — dal Marsigliese al Rider-Waite — conservano un impianto simbolico legato soprattutto all'esperienza umana e psicologica, il mazzo di Crowley si spinge oltre: interpreta i Tarocchi come formule energetiche dell'universo, come chiavi della trasformazione spirituale. Ogni carta del Thoth non si limita a rappresentare una situazione o un archetipo, ma evoca una forza viva che agisce nell'anima e nella materia, nel microcosmo e nel macrocosmo.

Per questo, conoscere il Libro di Thoth è fondamentale per chi desidera avere una comprensione profonda e ampia della Tarologia.

Attraverso lo studio di questo mazzo si accede a una visione **evolutiva** del simbolo: il Tarocco non è più un oracolo esterno, ma uno specchio dinamico della coscienza, un percorso che conduce alla realizzazione del Sé.

Il corso propone una progressiva esplorazione delle corrispondenze tra i Tarocchi e i linguaggi della Tradizione:

- la Cabala ebraica, con il suo Albero della Vita e i 22 sentieri che uniscono le Sephiroth;
- l'Astrologia, come scienza dell'anima e dei ritmi cosmici;
- l'Alchimia, come arte della trasmutazione interiore;
- la Filosofia Ermetica, che insegna l'unità tra spirito e materia, luce e ombra, umano e divino.

Attraverso queste chiavi, ogni Arcano del Thoth diventa un portale di conoscenza e trasformazione, capace di guidare lo studente non solo a “leggere” le carte, ma a **leggere sé stesso attraverso di esse.**

Per entrare nel linguaggio vivente del simbolo, lasciando che ogni carta diventi una guida del proprio cammino, per ogni Arcano è proposta una **meditazione** e si chiede agli allievi la realizzazione di un **diario** che è di fatto un personale **percorso esperienziale**

Studiare i Tarocchi di Crowley significa dunque intraprendere un cammino di autoconoscenza e di integrazione, un processo in cui la conoscenza dei simboli diventa esperienza viva, meditazione, e infine, consapevolezza attiva nel mondo.

Benché il corso sia un itinerario meditativo in cui l'allievo apprende a leggere i simboli come specchi dell'anima e a riconoscere in sé l'intelligenza che muove ogni carta, ho voluto integrarlo con una lettura anche divinatoria. Per questo è a disposizione gratuita degli allievi un completo videocorso

Buon viaggio e buone riflessioni!

Sebastiano Arena

Lezione 1 – I Tarocchi come linguaggio simbolico

1. Il linguaggio dell'anima

Da secoli, i Tarocchi sono un ponte tra il visibile e l'invisibile, una mappa che traduce le leggi universali in immagini.

Ogni carta è un simbolo vivente, una finestra aperta sul mistero del Sé. Non sono strumenti di predizione, ma **specchi della coscienza**, che riflettono le fasi del cammino interiore.

Il mazzo di Aleister Crowley, i Tarocchi di Toth, è una sintesi di molte tradizioni: la Cabala ebraica, l'Alchimia, l'Astrologia, l'Ermetismo e il pensiero psicologico del Novecento.

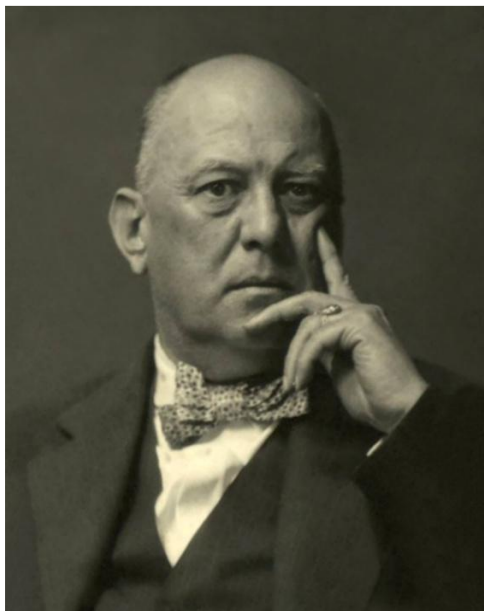
Lady Frieda Harris, l'artista che collaborò con Crowley, non si limitò a illustrare: **intuì e trasmise** visivamente le energie sottili che ogni Arcano rappresenta. Le sue tavole sono opere iniziatiche: ogni colore, gesto e simbolo comunica una vibrazione precisa.

In questo corso esploreremo i Tarocchi come **via di conoscenza e di trasformazione**, secondo la tradizione ermetica reinterpretata in chiave evolutiva.

Il loro linguaggio parla al cuore, non alla mente razionale: è il linguaggio dell'anima.

2. Aleister Crowley e Lady Frieda Harris: la nascita dei *Tarocchi di Toth* e la *filosofia Thelemica*

Aleister Crowley (1875–1947) è stato l'occultista più avanzato ed influente del ventesimo secolo. Per



alcuni fu un uomo davvero straordinario, le cui idee hanno impresso una tangibile svolta all'esoterismo moderno. Tutta la sua vita è stata impostata nel tentativo di sintetizzare i diversi insegnamenti delle religioni del mondo, estraendo da essi il nucleo essenziale e soggiacente di verità da tutti condiviso, ma anche nello sforzo di consapevolezza interiore e consono ai tempi attuali. Quest'ansia di contemporaneità lo portò a definire il suo sistema quale "Illuminismo scientifico", coniando il motto "Al metodo della Scienza il fine della Religione", proprio per sottolineare come, liberata da ogni peso culturale e storico, la verità si riveli unica dovunque e per chiunque.

Ha lasciato un voluminoso corpo di scritti sui più svariati argomenti esoterici. Nei suoi Tarocchi riversò l'intero contenuto della sua mentalità e conoscenza magiche, incorporandovi pure le scoperte più recenti della Scienza, dalla matematica all'antropologia. I Tarocchi, del resto, erano stati per lui una compagnia quotidiana sin dall'epoca dell'iniziazione (18 novembre 1898) con il nome mistico di Frater Perdurabo, all'Ordine Ermetico della Golden Dawn (Alba Dorata in italiano), fondato nel 1888 da Wynn Westcott, Samuel Liddell MacGregor-Mathers e Robert William Woodman ed alla Societas Rosicruciana in Anglia, fondata nel 1866 da Robert Wentworth Little, un importante esponente della Gran Loggia d'Inghilterra, i quali gli offrirono un approccio sistematico ed estremamente lucido alla Tradizione dei Misteri appartenenti alla cultura occidentale. I Tarocchi giocavano un ruolo preminente nell'ambito di studio, nella meditazione, e nel corso dei rituali di un Ordine di cui facevano parte illustri personaggi, come William Wynn Westcott, S.L. MacGregor Mathers, W. Butler Yeats, Arthur Machen, A.E. Waite, Paul Foster Case e tanti altri.



La Golden Dawn è una società segreta iniziatica fondata sulla tradizione della Qabalah che praticava una forma di teurgia e sviluppo spirituale e che ebbe una grande influenza sull'occultismo occidentale del XX secolo. Adottò l'immagine dell'Alba come simbolo del risveglio spirituale, dell'illuminazione e la consapevolezza.

I Tarocchi di Crowley furono decorati da Marguerit Frieda Harris (1877-1962). Abbastanza presto cominciò ad occuparsi di ricerca spirituale, affiancandola al lavoro di artista d'avanguardia. Quando, nel 1937, conobbe Crowley, ne rimase oltremodo affascinata, attratta soprattutto dal carisma naturale che lo contraddistingueva. Appena due anni più tardi iniziò quella che si sarebbe dovuta rivelare una proficua collaborazione per la decorazione delle carte dei Tarocchi secondo la visione magica della "Grande Bestia". *"I Tarocchi – scrisse – potrebbero essere descritti come Il Libro illustrato di Dio o posso essere legati ad un celestiale gioco a scacchi, essendo le carte i pezzi che vanno mossi secondo la legge del loro ordine su di un piano squadrato dai quattro elementi"*.

Lavorò con pazienza agli abbozzi di Aleister Crowley, che li aveva programmati come illustrazioni per il suo "Libro di Thoth", seguendo attentamente pure le descrizioni verbali dell'occultista e, nello stesso tempo, sforzandosi di leggere tra le righe delle decorazioni classiche più antiche.

Crowley intese i Tarocchi come una **sintesi universale della Sapienza antica** e li definì “un Atlante dell’Anima”.

Il suo intento e quello di Frieda Harris non era creare un semplice strumento divinatorio, ma un **codice visivo della coscienza**, capace di tradurre i principi della filosofia thelemica — la legge dell’Amore e della Volontà — in forma simbolica.

La filosofia **Thelemica**, formulata da Crowley, è una sintesi di tradizioni ermetiche, cabalistiche, orientali e gnostiche.

Il suo cuore è espresso nella frase centrale del *Liber AL vel Legis* (*Il Libro della Legge*), ricevuto da Crowley al Cairo nel 1904:

**“Fai ciò che vuoi sarà tutta la Legge.
Amore è la Legge, Amore sotto la Volontà.”**

I **principi fondamentali** della filosofia Thelemica sono:

1. **Thelema** (dal greco θέλημα, “Volontà”) indica la **Volontà vera**, non intesa come capriccio personale, ma come la direzione profonda dell’anima — la legge interiore che ogni individuo porta in sé.
Seguire la propria *vera volontà* significa vivere in accordo con la propria natura divina, non con le imposizioni esterne.
2. **Agape** (dal greco ἀγάπη, “Amore”) è la forza che unisce e armonizza tutte le cose.
L’amore è il mezzo con cui la Volontà si manifesta nel mondo: senza amore, la volontà diventa dominio; senza volontà, l’amore si disperde.
3. **L’Uomo come Microcosmo**: ogni essere umano è un riflesso dell’universo, una scintilla del divino.
Riconoscere sé stessi come parte del Tutto è l’essenza dell’iniziazione thelemica.
4. **Libertà, Luce e Responsabilità**: Thelema non impone dogmi, ma invita a conoscere sé stessi, a sperimentare e a discernere.
La libertà spirituale implica la responsabilità di agire in armonia con la propria vera natura e con l’ordine cosmico.

La filosofia thelemica non è una religione nel senso comune, ma un **cammino di conoscenza e realizzazione**.

Il suo scopo è far emergere il **Sé solare**, la coscienza unificata che integra luce e ombra, materia e spirito.

In questo senso, I Tarocchi di Crowley sono l'espressione visiva della Legge di Thelema: ogni carta rappresenta un archetipo, una forza, un passaggio nel viaggio verso la consapevolezza della propria Volontà divina. Ogni Arcano diviene così una **formula energetica**: un principio attivo che, contemplato e interiorizzato, risveglia una qualità del Sé.

Il *Libro di Thoth*, testo scritto da Crowley per accompagnare le carte, è un vero e proprio trattato di psicologia esoterica e alchimia spirituale.

3. Thoth: il dio della conoscenza

Il nome "Thoth" deriva dal dio egizio Djehuty, signore della scrittura sacra, della parola creatrice e del tempo.



Nella mitologia egizia, Thoth è **colui che misura, ordina e rivela**: è l'intelligenza che unisce spirito e materia, mente e cuore.

Il mazzo di Crowley si ispira a questa energia: ogni carta diventa una pagina del Libro di Thoth, un **simbolo della conoscenza vivente** che si apre solo a chi è disposto a guardare oltre la superficie delle cose.

Thoth è il principio che trasforma la conoscenza in saggezza, e la saggezza in luce.

Studiare i suoi Tarocchi significa entrare in dialogo con questa intelligenza cosmica.

4. Simbolo, archetipo e immaginazione attiva

Il linguaggio dei Tarocchi è simbolico. Il simbolo, nel suo significato originario (dal greco *sym-ballein*, "mettere insieme"), unisce il visibile e l'invisibile.

Ogni immagine dei Tarocchi di Crowley mette in relazione:

- una **realtà interiore** (psicologica, spirituale),
- e una **forza universale** (archetipo, energia cosmica).

Quando meditiamo su una carta, attiviamo un dialogo tra queste due dimensioni: ciò che Jung definì **immaginazione attiva**.

In questo senso, leggere o contemplare i Tarocchi significa *farsi leggere dalle immagini*, lasciare che esse ci parlino e ci trasformino.

L'immaginazione non è fantasia: è una facoltà conoscitiva, capace di generare comprensione diretta.

Attraverso la contemplazione delle immagini del Thoth, entriamo nel **laboratorio alchemico dell'anima**, dove le energie vengono purificate, riequilibrate e integrate.

4. Il Tarocco come via di conoscenza del Sé

Ogni percorso iniziatico descrive un movimento: dalla molteplicità all'unità, dall'illusione alla coscienza.

I Tarocchi rappresentano questo viaggio: il *Matto* (0) simboleggia l'Anima all'inizio del cammino, pura e inconsapevole, che attraversa le 21 tappe fino al *Mondo* (XXI), simbolo della realizzazione del Sé.

Lungo questo percorso si riflettono le nostre prove, le nostre scelte, i nostri risvegli.

Studiare gli Arcani significa esplorare **le forze vive che agiscono in noi**:

- la mente che cerca senso (Spade),
- il cuore che desidera e sente (Coppe),
- la volontà che crea (Bastoni),
- e la materia che manifesta (Dischi).

I Tarocchi di Toth non insegnano cosa accadrà, ma **chi stiamo diventando**.

5. Metodo di studio del corso

In questo percorso impareremo a:

1. Comprendere il simbolismo di ogni Arcano.
2. Meditare sulle carte come portali energetici.
3. Usare le corrispondenze cabalistiche, astrologiche e alchemiche in chiave esperienziale.
4. Integrare i Tarocchi nel lavoro su di sé: diario, visualizzazione, introspezione.

Ogni Lezione prevede una parte **teorica**, una **riflessione personale** e una **pratica esperienziale**.

Lo scopo non è memorizzare i significati, ma **entrare nel linguaggio vivente del simbolo**, lasciando che ogni carta diventi una guida del nostro cammino.

Riflessione conclusiva

Il Tarocco è un libro che non si legge con gli occhi, ma con il cuore.

Ogni carta è una chiave, ogni simbolo una soglia.

Quando impariamo ad ascoltare il linguaggio delle immagini, **diventiamo il lettore e l'autore del nostro stesso destino.**

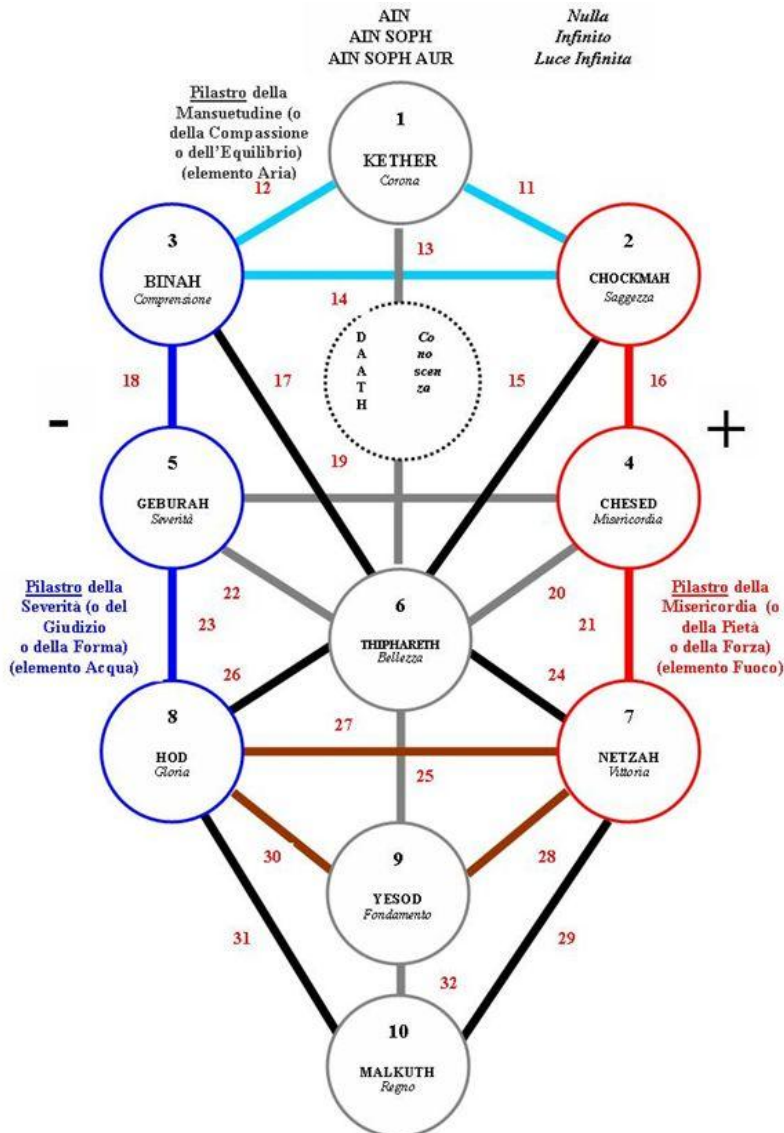


ESERCIZIO: Iniziare un diario personale che chiamerai “Le mie immagini interiori”. Scrivi una introduzione su cosa ti aspetti da questo corso

N.B: I singoli esercizi e scritti sul diario non devono essere inviati al tutor; a conclusione del corso è invece richiesto l'invio dell'intero diario che costituisce un'autovalutazione del proprio percorso.

Lezione 2 – L’Albero della Vita e la Struttura del Mazzo

L’Albero della Vita: mappa della creazione e del ritorno



L’Albero della Vita è il fondamento simbolico su cui si regge l’intero sistema dei Tarocchi di Toth.

Deriva dalla Cabala ebraica, ma in senso universale rappresenta la **struttura dell’universo e della coscienza umana**.

Ogni livello dell’esistenza, dall’energia più sottile alla materia concreta, è disposto su questa mappa: dieci sfere luminose (*Sephiroth*) unite da ventidue sentieri.

Le Sephiroth sono **emanazioni divine**, o stati della coscienza. I ventidue sentieri che le collegano rappresentano i **processi interiori**, le esperienze e le prove attraverso cui l’anima evolve.

Nell’Albero, tutto fluisce e ritorna: è

il diagramma dell’eterno movimento tra l’Uno e la molteplicità.

Studiare i Tarocchi alla luce dell’Albero significa comprendere come **ogni Arcano corrisponda a una tappa della discesa o dell’ascesa dell’anima**¹.

¹ Tra i corsi online di Erba Sacra è disponibile un mio corso dal titolo *Cabala e Albero della Vita*, focalizzato soprattutto sull’Albero della Vita che rappresenta un passaggio di trasformazione: un percorso che dalla materia riporta l’anima alla comprensione e all’illuminazione. In quel corso il mazzo di Tarocchi utilizzato è quello Rider Waite

Le dieci Sephiroth: i centri della manifestazione

Ogni Sephirot è una “dimora della luce”. Può essere intesa come una qualità divina, ma anche come **una dimensione del nostro essere**.

Sephirot	Nome	Significato	Aspetto dell'essere
1	Kether	Corona	Coscienza pura, il Divino in noi
2	Chockmah	Saggezza	Energia creatrice, impulso primario
3	Binah	Comprensione	Forma, principio materno
4	Chesed	Misericordia	Amore, espansione, fiducia
5	Geburah	Forza	Volontà, discernimento, coraggio
6	Tiphereth	Bellezza	Armonia, cuore, Sé solare
7	Netzach	Vittoria	Desiderio, emozione, creatività
8	Hod	Splendore	Mente, linguaggio, intelletto
9	Yesod	Fondamento	Inconscio, sogno, immaginazione
10	Malkuth	Regno	Materia, corpo, manifestazione

Questa è la “scala” lungo la quale l'anima discende per incarnarsi e risale per riconoscere la propria origine.

I Tarocchi² ci aiutano a **riconoscere dove ci troviamo** in questa mappa, e quale qualità stiamo sviluppando o integrando.

[Per poter seguire questo corso è necessario avere con sé il mazzo di Tarocchi di Toth. Chi non ne fosse già in possesso può facilmente acquistarlo in qualsiasi negozio fisico o online \(Il Giardino dei Libri, Macrolibrarsi, Amazon, ecc.\) che tratti oggettistica esoterica](#)

I ventidue sentieri: le vie tra spirito e materia

I ventidue sentieri che collegano le Sephiroth sono associati alle **22 lettere dell'alfabeto ebraico** e ai **22 Arcani Maggiori** dei Tarocchi di Crowley.

Ogni Arcano rappresenta dunque **un ponte tra due stati di coscienza**, una trasformazione.

Ecco alcuni esempi:

² Per compiere i percorsi dell'Albero della Vita possono essere usati diversi mazzi di Tarocchi. Oltre a quelli di Crowley sono particolarmente importanti i Rider-Waite e anche un mazzo di Tarocchi di Erba Sacra realizzato da me e dal pittore Carlo Floris.

- Il *Matto* (0, Aleph) collega Kether e Chokmah: il soffio dello Spirito che entra nella Creazione.
- La *Papessa* (*The Priestess*, Gimel) collega Kether e Tiphereth: la discesa della luce nel cuore.
- La *Morte* (Nun) unisce Netzach e Tiphereth: il processo di rigenerazione che trasforma l'emozione in luce di coscienza.
- L'*Aeon* (Shin) collega Hod e Malkuth: la rivelazione del Sé nel mondo manifesto.

Ogni volta che meditiamo su un Arcano, percorriamo interiormente una di queste vie.

L'Albero della Vita diventa così **una mappa del nostro viaggio personale**, che possiamo esplorare con i Tarocchi come guida.

I Quattro Mondi e la struttura del mazzo

La tradizione cabalistica descrive quattro livelli di manifestazione della realtà, detti “i quattro mondi”.

Il mazzo dei Tarocchi riflette perfettamente questa suddivisione:

Mondo Elemento Seme Aspetto dell'essere

Atziluth	Fuoco	Bastoni	Spirito, volontà, intuizione
Briah	Acqua	Coppe	Anima, sentimento, ispirazione
Yetzirah	Aria	Spade	Mente, pensiero, discernimento
Assiah	Terra	Dischi ³	Corpo, azione, realtà concreta

Questi quattro mondi sono presenti anche in noi: rappresentano **i livelli del nostro essere** che cooperano per manifestare la totalità.

Attraverso la pratica dei Tarocchi, impariamo a riconoscere **in quale mondo si svolge la nostra esperienza** — se stiamo agendo più nella mente, nel cuore, nel corpo o nello spirito — e a portare equilibrio tra i quattro.

³ Crowley scelse il termine **Dischi (Disks)** invece di denari (come nei marsigliesi) o pentacoli (come nei Rider Waite) perché desiderava **enfaticizzare l'aspetto alchemico e dinamico della materia**, più che quello economico o “monetario” dei Denari. Ogni Disco rappresenta una **ruota di energia**: la materia non come fine, ma come veicolo di incarnazione della Volontà divina (Thelema). Il simbolo del Pentacolo — la stella a cinque punte racchiusa nel cerchio — rimane implicito: rappresenta **lo spirito che governa la materia, la coscienza incarnata**.

I Tarocchi come specchio dell'Albero

Il mazzo di Crowley è costruito come **una rappresentazione completa dell'Albero della Vita**:

- I 22 Arcani Maggiori = i 22 sentieri.
- I 10 numeri di ciascun seme (1–10) = le 10 Sephiroth nei quattro mondi.
- Le 16 carte di Corte = le energie dinamiche dei quattro elementi.

Così, i 78 Tarocchi corrispondono **alle 78 energie fondamentali** che strutturano l'universo e la psiche umana.

Quando leggiamo o meditiamo sulle carte, in realtà **entriamo in risonanza con una di queste forze archetipiche**, riconoscendo la sua azione nella nostra vita quotidiana.

La discesa e la risalita: il cammino dell'anima

Il percorso dell'anima si può immaginare come un doppio movimento:

- **Discesa**: lo Spirito si differenzia, assumendo forma, emozione, pensiero, corpo. È il viaggio della manifestazione.
- **Risalita**: la coscienza riconosce la sua origine divina e reintegra tutte le sue parti. È il cammino del ritorno.

I Tarocchi ci accompagnano in entrambe le direzioni.

Ogni Arcano può rappresentare:

- una **fase della manifestazione** (discesa nella materia), oppure
- una **fase di risalita** (riconoscimento e integrazione).

Comprendere l'Albero della Vita ci permette di interpretare le carte **non solo per ciò che mostrano, ma per dove ci conducono**.

Meditare con l'Albero

La contemplazione dell'Albero della Vita è una pratica potente. Non richiede conoscenze teoriche, ma **presenza e ascolto**.

Puoi immaginare l'Albero come un corpo di luce che vive dentro di te:

- Kether è la sommità del capo, la scintilla divina.
- Malkuth è ai tuoi piedi, radice nella terra.
- Tiphereth è al centro del petto, il sole interiore.

Meditando così, le Sephiroth diventano **centri di energia e consapevolezza**.

Ogni carta del Thoth potrà poi essere collocata su questo corpo di luce, come una frequenza che lo attiva e lo armonizza.

ACCEDI ALLA MEDITAZIONE SULL'ALBERO DELLA VITA

Esercizio esperienziale: il mio Albero interiore

1. Disegna dieci cerchi disposti come nell'Albero della Vita (puoi seguire il modello in figura).
2. Assegna a ciascun cerchio una qualità che senti viva in te (es. amore, disciplina, intuizione, pace...).
3. Collega i cerchi con linee, simboli o colori che rappresentano le tue vie interiori.



Medita un momento sull'insieme e chiediti: "Quale parte del mio Albero è in fiore, e quale chiede luce?".
Annota la risposta nel tuo diario

Riflessione conclusiva

L'Albero della Vita è un'immagine dell'universo, ma anche dell'essere umano.

Ci insegna che **non esiste separazione tra spirito e materia, tra cielo e terra**: tutto è vibrazione della stessa luce.

Studiare i Tarocchi significa imparare a leggere questa luce, riconoscerla nei simboli, e soprattutto **riconoscerla in noi stessi**.

Ogni carta diventa allora una foglia del nostro Albero interiore — viva, mutevole, luminosa.



**MODELLO ALBERO DELLA VITA DA UTILIZZARE
PER COSTRUIRE IL PROPRIO ALBERO INTERIORE**

